# LA FEDE NELLA PAROLA

# Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre

Chiediamoci: La Vergine Maria entra nel decreto eterno del Padre in ordine al cammino della missione di salvezza nel tempo o la sua missione termina il giorno della nascita del Figlio e il Figlio l’ha consegnata a noi solo come compagna di viaggio per sostenere la missione degli Apostoli, missione degli Apostoli e non sua missione? A questa domanda abbiamo già risposto già in qualche altro nostro scritto. Ecco due stralci che sono proprio di questi ultimi giorni.

Primo stralcio:

*Che Dio abbandonerà Gerusalemme a se stessa – Senza Dio Gerusalemme sarà sconfitta anche da una mosca o da un ragno o da una sola lucertola – lo attesta il fatto che con la morte di Cristo Gesù il velo del tempio si è squarciato in due. Dio dal monte Sinai se ne è andato con Cristo sul monte Golgota, con Cristo è sceso nel sepolcro e ha risuscitato il Figlio suo. Ora Dio, il Dio di Mosè, non cammina più con Mosè, cammina con il Figlio suo, il suo Amato, con il suo Agnello Immolato e Risorto. Se Gerusalemme non si converte a questo Dio, se non passa a Cristo, il suo Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, mai potrà più tornare in essa. Se Dio non torna in essa, Gerusalemme sarà sempre abbandonata a se stessa. Senza Dio non c’è vita, perché la vita di Dio è il suo amato Figlio. Questa verità vale anche per la Chiesa una, Santa, Cattolica, Apostolica. Dio è con Cristo Gesù. Dio è in Cristo Gesù. Se la Chiesa abbandona Cristo Gesù, il Dio che adora o che dice di adorare è un idolo. Se la Chiesa non dona Cristo Gesù a se stessa e al mondo, dona un Dio che è un idolo, un frutto del suo pensiero e delle sue fantasie. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo ha disposto con decreto eterno che sempre il Figlio suo sia dato al mondo attraverso il cuore della Vergine Maria e per mezzo della voce degli Apostoli che prendo la Madre di Gesù e la custodiscono con amore nel loro cuore, ascoltando la sua voce e vivendo il suo stesso dono totale a Cristo Gesù. Chi si pone fuori di questo decreto darà al mondo il suo Dio, il suo Cristo, la sua Chiesa, e di certo non darà il Dio che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, non darà il vero Cristo, il Figlio Unigenito del Padre, non darà il vero Spirito Santo. Neanche la Madre di Dio darà. Darà invece i pensieri del suo cuore. Sarà un falso profeta in mezzo alla Chiesa e condurrà i fedeli in un deserto di peccato, giungendo anche a benedire il peccato in nome del suo Dio frutto del suo peccato e della sua morte allo Spirito Santo. Vergine Maria, volendo obbedire con ogni obbedienza al decreto eterno del Padre, prendi la nostra vita e custodiscila nel tuo cuore per tutti i giorni del tempo e per tutti i giorni senza tempo nell’eternità. Dal tuo cuore paleremo secondo verità del Figlio tuo e quanti sono desiderosi di vera salvezza, si convertiranno a Lui, tu li accoglierai ne tuo cuore ed essi si trasformeranno in veri profeti per annunciare Cristo ad ogni uomo. Madre Santa ottienici questa grande grazia.*

Secondo stralcio:

*Teologia, Cristologia, Soteriologia, Pneumatologia, Mariologia, Ecclesiologia, Missionologia, Antropologia, Escatologia, dovranno essere sempre intimamente connesse. Se viene esclusa la Mariologia, Teologia, Cristologia, Soteriologia, Ecclesiologia, Missionologia, Antropologia, Escatologia mancano di una verità essenziale. Mancano della verità che rende vere tutte le altre verità. Il culto verso la Madre di Dio non è un culto sopra gli altri culti verso i Santi o i beati del Cielo. Dulia per i santi. Iperdulia verso la Vergine Maria. Il culto verso la Vergine Maria è infinitamente differente. È culto sacramentale: Noi nasciamo da Lei, nascendo da acqua e da Spirito Santo. Noi mangiamo il corpo di Cristo nato da lei per opera dello Spirito Santo, Corpo Immolato e Risorto, nell’Eucaristia. Mangiamo il corpo che è nato da Lei, tutto il corpo di Cristo noi mangiamo. Non solo il corpo che è la Chiesa, ma anche il corpo che è l’intera umanità. Lo assumiamo come lo ha assunto Cristo per operare, sempre in Cristo e nello Spirito Santo, la sua redenzione e salvezza. Nel Sacramento della penitenza non solo portiamo il nostro corpo per essere lavato dallo Spirito Santo con il sangue di Cristo Gesù, portiamo tutto il corpo della Chiesa per la sua purificazione e santificazione e tutto il corpo dell’umanità per la sua conversione a Cristo e la sua salvezza in Cristo, con Cristo e per Cristo. Anche il corpo dell’umanità la Vergine Madre deve generare perché diventi corpo di Cristo Signore. Il corpo nato dalla Vergine Maria è il Pastore delle nostre anime. Anche nel Sacramento dell’Ordine Sacro, nasciamo dalla Vergine Maria come veri Pastori in Cristo Gesù e nello Spirito Santo. Chi ogni giorno non nasce dalla Vergine Maria mai potrà essere vero discepolo di Gesù mai potrà mangiare il corpo di Cristo secondo la pienezza della sua verità, mai potrà portare il suo corpo, il corpo della Chiesa e il corpo dell’umanità al sacramento della riconciliazione e mai potrà esercitare il ministero di Pastore. È grande il mistero della nostra Santissima Maria. È grande il dono che il Padre ha fatto a noi per tramite del suo Figlio Crocifisso.*

*Ma ancora c’è una ulteriore verità che va messa in luce, anzi in una grandissima luce. Donandoci la Vergine Maria, il Padre ha lasciato a noi Lei come vera eredità di Cristo Gesù. In questa eredità il Padre ha lasciato a noi Cristo come sua eredità e lo Spirito Santo. Ci ha lasciato in eredità la Chiesa e l’umanità. È questa una eredità che ogni discepolo di Gesù deve lasciare ad ogni altro uomo che vive sulla nostra terra. Se noi non lasciamo la Vergine Maria come nostra eredità ad ogni altro uomo, è fallita la nostra missione di discepoli di Gesù. È fallita la nostra missione di battezzati, di cresimati, di diaconi, di presbiteri, di vescovi, di papi, di profeti, di maestri, di evangelisti, di dottori, di catechisti, di annunciatori di Cristo e del suo mistero. Non basta recarsi dinanzi ad una statua della Vergine Maria per attestare la nostra devozione a Lei o la nostra fede in lei. Così come non basta ricevere l’Eucaristia o contemplare il Crocifisso per attestare la nostra fede in Cristo Gesù. La nostra fede è vera se la Vergine Maria da noi viene generata in ogni cuore dalla nostra parola e dal nostro amore per Lei sempre per opera dello Spirito Santo. Cosi vale anche per Cristo Gesù. La nostra fede è vera in Lui, se Lui da noi è generato in ogni cuore, sempre per la nostra parola e per opera dello Spirito Santo. Se noi però non generiamo Maria in ogni cuore, neanche Cristo Gesù potrà essere generato, perché Cristo è generato nei cuori per opera dello Spirito Santo, ma sempre deve nascere in essi dalla Vergine Maria.*

*Noi crediamo che il mistero della Vergine Maria è tutto ancora da esplorare. Noi siamo in tutto simili a coloro che devono penetrare nelle viscere di una altissima montagna per attraversarla da parte a parte e ancora da essi è stata colpita con la prima picconata. Ancora oggi i discepoli di Gesù hanno paura di parlare della Vergine Maria per non offendere le altre confessioni di origine evangelica. Come Cristo Gesù va annunciato in pienezza di verità ad ogni uomo, senza paura dell’uomo, altrimenti l’uomo non si salva e finisce nelle tenebre eterne, così la Vergine Maria va annunciata e data ad ogni uomo come vera eredità a lui lasciata dal Padre Celeste, altrimenti è a rischio la sua salvezza eterna. Senza di Lei generata nei cuori per la nostra parola e per opera dello Spirito Santo, Cristo Gesù in nessun cuore potrà essere generato. Manca la Madre che dovrà generarlo e senza la Madre lo Spirito Santo non può compiere questa sua opera. Senza la Madre, nessun sacramento potrà essere celebrato, perché ogni creazione nuova che viene operata nei sacramenti dovrà essere sempre generata nel seno purissimo della Vergine Maria. Madre di Dio e Madre nostra, ottienici dallo Spirito Santo di esplorare il tuo mistero e dare te ad ogni uomo non solo come eredità del Padre celeste ed eredità del Figlio tuo, ma anche come nostra preziosa eredità. Che anche noi, parafrasando la parola di Cristo, possiamo dire ad ogni uomo: “Ti lascio la mia eredità. Ti dono la mia eredità. Accoglila e trasmettila ad ogni altro uomo”.*

A questi due stralci ora aggiungiamo:

La Vergine Maria non è accanto agli Apostoli per un sostegno spirituale o un conforto quando essi sono nelle molteplici difficoltà che nascono lungo il percorso a causa della tentazione o delle prove cui sono sempre sottoposti. Maria è parte essenziale della missione. Come gli Apostoli sono i testimoni di Cristo, così dovranno essere i testimoni della Vergine Maria. Come essi con Cristo sono un solo cuore e una sola vita, così anche con la Vergine Maria dovranno essere, per opera dello Spirito Santo una sola vita, un solo cuore, un solo corpo. Ogni discepolo di Gesù vedendo Maria, dovrà dire: *“Veramente questa è ossa delle mie ossa e carne della mia carne”.* Dovrà dirlo perché Lei dal Padre è tratta dalla costola del Figlio suo. mentre Gesù stava sulla croce. Dovrà dire: “*Il Padre l’ha fatta mia sposa, mio tutto, perché per mezzo di Lei oggi e fino al giorno della Parusia nascano i figli della luce, i figli che Gesù dovrà consegnare al Padre, facendoli in Lui figli di adozione*”. L’Apostolo mette nei cuori il seme purissimo della Parola del Signore, Maria mette nel suo grembo mistico quanti sono generati dal seme purissimo della Parola, e da Lei sempre per opera dello Spirito Santo vengono partoriti come veri figli della Chiesa e vero corpo di Cristo nascendo da acqua e da Spirito Santo.

Se questo sposalizio mistico si scioglie, perché l’Apostolo non semina più nei cuori il seme purissimo della Parola di Gesù, lo Spirito Santo non può generare nel mistico grembo della Vergine Maria, nessun figlio per essere fatto dono al Padre, nel Dono del Padre che è Gesù Signore. Ecco perché Maria è vera missione, non accanto alla missione, ma essenza della missione. Allora diviene fratello, sorella e madre di Gesù ogni Apostolo e ogni suo discepolo che celebra questo sposalizio mistico con la Madre che Gesù ha dato a noi dal Legno della Croce, sposalizio che si può celebrare perché il Padre ha preso una delle costole di Cristo e con essa ha formata Maria come sposa, oltre che Madre, degli Apostoli e di quanti attraverso il seme purissimo della Parola di Gesù, vivono il decreto eterno del Padre manifestato e a noi dato, il decreto eterno che riguarda il Figlio suo e in questo unico decreto eterno, quella parte che riguarda la Madre di Gesù, da Gesù data al Discepolo come sua vera Madre e dal Padre data al Discepolo come vera Sposa, come vero aiuto spirituale, aiuto a lui corrispondente perché venisse generata la nuova umanità: la Chiesa del Figlio suo. La Chiesa nasce dal purissimo seme della Parola seminata nei cuori, dal purissimo grembo della Vergine Maria, dall’acqua e dalla potenza dello Spirito Santo. La Vergine Maria e lo Spirito Santo sempre compiono la loro parte. Se la Chiesa non nasce e se i figli della Chiesa muoiono come veri figli della Chiesa, la responsabilità è tutta dell’Apostolo del Signore.

*Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché* *chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». (Mc 3,31-35).*

È grande il mistero della Vergine Maria. È grande perché il Padre ha fatto Lei grande. Gesù l’ha data come Madre vera nello Spirito Santo. Il Padre l’ha data a noi come Sposa vera, nello Spirito Santo. L’ha data come Madre perché sempre noi nasciamo da Lei per opera ello Spirito Santo, per essere veri suoi figli, e siamo suo veri figli, per vivere oggi nel tempo la vita e la missione di Gesù Signore. Il Padre l’ha fatta nostra mistica sposa, traendo dal petto di Cristo una sua costola e con essa ha formato la nostra Sposa. Con Lei per mezzo del seme della Parola che ogni suo sposo semina nei cuori, per opera dello Spirito Santo, quanti sono generati dalla Parola, vengono accolti nel seno mistico della Vergine Maria e da acqua e da Spirito Santo, nascono come veri figli Dio in Cristo Gesù. Il fatto che il Padre abbia formato la nostra mistica sposa, prendendo una costola dal Figlio Crocifisso, si riveste di una altissima verità cristologica, soteriologica, missionologica, ecclesiologica.

È verità cristologica perché la Vergine Maria sempre deve portare ogni suo sposo sul Golgota perché la missione sempre si svolge dal monte Golgota. Chi sul Golgota dovrà essere crocifisso è l’Apostolo di Gesù. Chi dovrà offrirlo al Padre, in Cristo, per opera dello Spirito Santo, è la Madre sua ed è la sua sposa. La sposa di Adamo portò il suo sposo sul monte di Satana e lo uccise con la sua menzogna. La Vergine Maria lo offre al Padre quando il mondo lo crocifigge e in Cristo ne fa un dono di salvezza per il mondo intero, sempre operante lo Spirito Santo.

È verità soteriologica perché senza l’offerta sul Golgota al Padre dell’Apostolo del Signore – e in comunione di verità, di obbedienza, di carità, di santità, di ogni altro membro del corpo di Cristo – la missione manca della forza di fecondare i cuori con la purissima Parola di Gesù Signore. Senza fecondazione dei cuori non nascono figli a Dio, la Vergine Maria non li può generare. Lo Spirito Santo non può farli nascere come veri figli di Dio nelle acque del battesimo.

È verità missionologica perché nessuna missione di salvezza si potrà compiere senza la Vergine Maria. Ogni suo sposo potrà anche seminare nei cuori il seme purissimo della Parola, ma poi occorre un grembo perché quanti hanno accolto la Parola del Signore possano essere concepiti e nascere, e sempre per opera dello Spirito Santa venire alla luce come veri figli di Dio in Cristo Gesù nelle acque del battesimo. Senza Maria manca il grembo della vita. Ecco perché nessuna vera missione di salvezza potrà essere vissuta senza questo legame mistico sponsale tra l’Apostolo, la Vergine Maria, lo Spirito Santo.

È verità ecclesiologica perché la Vergine Maria è Lei la Madre che ogni giorno deve generare la Chiesa e nella Chiesa ogni Apostolo, che è suo sposo, dovrà fecondare ogni cuore con la purissima Parola del Figlio suo. Inoltre, senza la Vergine Maria, ogni suo sposo perde la verità di Cristo, perde Cristo, tradisce il suo mistico sposalizio e si abbandona alla prostituzione spirituale, divenendo scandalo per la Chiesa e per il mondo. Possiamo applicare alla Vergine Maria e a ogni suo sposo quanto il profeta Ezechiele rivela del nostro Dio e della sua sposa, della sua regina:

*Mi fu rivolta questa parola del Signore: «Figlio dell’uomo, fa’ conoscere a Gerusalemme tutti i suoi abomini. Dirai loro: Così dice il Signore Dio a Gerusalemme: Tu sei, per origine e nascita, del paese dei Cananei; tuo padre era un Amorreo e tua madre un’Ittita. Alla tua nascita, quando fosti partorita, non ti fu tagliato il cordone ombelicale e non fosti lavata con l’acqua per purificarti; non ti fecero le frizioni di sale né fosti avvolta in fasce. Occhio pietoso non si volse verso di te per farti una sola di queste cose e non ebbe compassione nei tuoi confronti, ma come oggetto ripugnante, il giorno della tua nascita, fosti gettata via in piena campagna.*

*Passai vicino a te, ti vidi mentre ti dibattevi nel sangue e ti dissi: Vivi nel tuo sangue e cresci come l’erba del campo. Crescesti, ti facesti grande e giungesti al fiore della giovinezza. Il tuo petto divenne fiorente ed eri giunta ormai alla pubertà, ma eri nuda e scoperta.*

*Passai vicino a te e ti vidi. Ecco: la tua età era l’età dell’amore. Io stesi il lembo del mio mantello su di te e coprii la tua nudità. Ti feci un giuramento e strinsi alleanza con te – oracolo del Signore Dio – e divenisti mia. Ti lavai con acqua, ti ripulii del sangue e ti unsi con olio. Ti vestii di ricami, ti calzai di pelle di tasso, ti cinsi il capo di bisso e ti ricoprii di stoffa preziosa. Ti adornai di gioielli. Ti misi braccialetti ai polsi e una collana al collo; misi al tuo naso un anello, orecchini agli orecchi e una splendida corona sul tuo capo. Così fosti adorna d’oro e d’argento. Le tue vesti erano di bisso, di stoffa preziosa e ricami. Fior di farina e miele e olio furono il tuo cibo. Divenisti sempre più bella e giungesti fino ad essere regina. La tua fama si diffuse fra le genti. La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Oracolo del Signore Dio.*

*Tu però, infatuata per la tua bellezza e approfittando della tua fama, ti sei prostituita, concedendo i tuoi favori a ogni passante. Prendesti i tuoi abiti per adornare a vari colori le alture su cui ti prostituivi. Con i tuoi splendidi gioielli d’oro e d’argento, che io ti avevo dato, facesti immagini d’uomo, con cui ti sei prostituita. Tu, inoltre, le adornasti con le tue vesti ricamate. A quelle immagini offristi il mio olio e i miei profumi. Ponesti davanti ad esse come offerta di soave odore il pane che io ti avevo dato, il fior di farina, l’olio e il miele di cui ti nutrivo. Oracolo del Signore Dio.*

*Prendesti i figli e le figlie che mi avevi generato e li offristi in cibo. Erano forse poca cosa le tue prostituzioni? Immolasti i miei figli e li offristi a loro, facendoli passare per il fuoco. Fra tutti i tuoi abomini e le tue prostituzioni non ti ricordasti del tempo della tua giovinezza, quando eri nuda e ti dibattevi nel sangue! Dopo tutta la tua perversione – guai, guai a te! Oracolo del Signore Dio – ti sei fabbricata un giaciglio e costruita un’altura in ogni piazza. A ogni crocicchio ti sei fatta un’altura, disonorando la tua bellezza, offrendo il tuo corpo a ogni passante e moltiplicando le tue prostituzioni. Hai concesso i tuoi favori ai figli d’Egitto, tuoi corpulenti vicini, e hai moltiplicato le tue infedeltà per irritarmi. A questo punto io ho steso la mano su di te. Ho ridotto il tuo cibo e ti ho abbandonato in potere delle tue nemiche, le figlie dei Filistei, che erano disgustate della tua condotta sfrontata.*

*Non ancora sazia, hai concesso i tuoi favori agli Assiri. Non ancora sazia, hai moltiplicato le tue infedeltà nel paese dei mercanti, in Caldea, e ancora non ti è bastato. Com’è stato abietto il tuo cuore – oracolo del Signore Dio – facendo tutte queste azioni degne di una spudorata sgualdrina! Quando ti costruivi un giaciglio a ogni crocevia e ti facevi un’altura in ogni piazza, tu non eri come una prostituta in cerca di guadagno, ma come un’adultera che, invece del marito, accoglie gli stranieri! A ogni prostituta si dà un compenso, ma tu hai dato il compenso a tutti i tuoi amanti e hai distribuito loro doni perché da ogni parte venissero a te, per le tue prostituzioni. Tu hai fatto il contrario delle altre donne, nelle tue prostituzioni: nessuno è corso dietro a te, mentre tu hai distribuito doni e non ne hai ricevuti, tanto eri pervertita (Ez 16,1-3).*

Questa è la sorte di chi abbandona la Vergine Maria sia come Madre sua e sia come sua Sposa. Questo avviene quando Lei non si ascolta. Quando non facciamo tutto quello che Cristo Gesù, il Figlio suo, ci chiede di fare. Perché la missione della salvezza si compia, occorrono la Madre e la Sposa, Cristo Gesù, gli Apostoli del Signore, lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo muove la Madre di Gesù. La Madre di Gesù si reca da Cristo Gesù. Lo Spirito Santo muove Cristo Gesù perché ascolti la preghiera della Madre. Lo Spirito Santo muove la Madre a parlare agli Apostoli e muove Cristo perché dica agli Apostoli cosa fare. Gli Apostoli obbediscono e il vino buono ritorna nel banchetto della verità, della grazia, della missione della salvezza.

Ecco il grande sposalizio mistico che si crea per mezzo della Vergine Maria: Il cuore del Padre, che è nel cuore del Figlio, e l’uno e l’altro cuore sono nel cuore dello Spirito Santo. Come unico cuore formano un solo cuore con il cuore della Vergine Maria. È nel cuore della Vergine Maria che il cuore dell’Apostolo di Cristo forma un solo cuore prima con il cuore della Vergine e poi forma un solo cuore con le tre Persone della beata e unica Trinità. Se manca il cuore della Vergine Maria questo solo cuore non si forma e l’Apostolo del Signore, torna ad essere ontologicamente solo. La sua parola è sterile, perché non fecondata dal cuore della Vergine Maria. Quanto è detto dell’Apostolo del Signore è detto anche di ogni altro membro del corpo di Cristo, purché con l’Apostolo del Signore formi un solo cuore. La mediazione Apostolica è sempre necessaria. È necessaria a tutto il collegio dei Vescovi ed è necessaria a tutto il corpo di Cristo. Chi si esclude dalla mediazione apostolica, fosse anche il papa, si esclude della sua verità.

Madre di Dio, Madre nostra, nostra Sposa e Regina, vieni in nostro aiuto. Ottienici dal Figlio tuo di formare con il tuo cuore un solo cuore. Il corpo degli Apostoli sarà un solo cuore. Il corpo di Cristo sarà un solo cuore. Quando non si è un solo cuore, è il segno che con te non siamo un solo cuore. Tu non vuoi mazzi di fiori. Tu vuoi che i tuoi figli siano un solo cuore con il tuo cuore. Tu non vuoi una devozione esteriore e neanche dei Rosari esteriori. Tu vuoi l’offerta del nostro cuore e la preghiera ininterrotta perché mai ci separiamo dal tuo cuore. Se ci separiamo dal tuo cuore tutto diviene vano, tutto peccaminoso, tutto sterile. Madre Santa non permettere che questo avvenga. Non si può usare te per nascondere il nostro peccato e la nostra amicizia con Satana.

**03 Maggio 2026**